C/2024/4053

12.7.2024

Parere del Comitato economico e sociale europeo

Coinvolgimento dei giovani UE-Regno Unito

(parere d'iniziativa)

(C/2024/4053)

Relatore: **Cillian LOHAN**

Consigliere	Maurizio CUTTIN
Decisione dell'Assemblea plenaria	21.9.2023
Base giuridica	Articolo 52, paragrafo 2, del Regolamento interno
Sezione competente	Relazioni esterne
Adozione in sezione	3.4.2024
Adozione in sessione plenaria	24.4.2024
Sessione plenaria n.	587
Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti)	154/2/1

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. In quanto casa europea della società civile, il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è convinto che le organizzazioni della società civile (OSC) sia dell'UE che del Regno Unito siano in una posizione privilegiata per sostenere e agevolare l'impegno dei giovani tra l'UE e il Regno Unito, ed è pertanto pronto a svolgere il proprio ruolo, come indicato nel presente parere d'iniziativa.

Mobilità dei giovani

1.2. Dato che le modifiche indotte dalla Brexit agli accordi di mobilità tra il Regno Unito e l'UE hanno avuto un impatto negativo sproporzionato sui giovani, il CESE esorta in primo luogo la Commissione europea (CE) a rivolgersi al governo del Regno Unito in merito alla possibilità di negoziare un ambizioso partenariato reciproco per la mobilità giovanile. Questo partenariato dovrebbe mirare a stabilire le condizioni di ingresso e di soggiorno per fini quali ricerca, studio, formazione e scambi di giovani.

1.3. Ciononostante, il CESE esorta la CE a rafforzare i negoziati con il Regno Unito per il suo pieno reinserimento nel programma Erasmus+: una posizione, questa, che è ufficialmente sostenuta sia dal Forum europeo della gioventù ([1]) che dal British Youth Council ([2]) (Consiglio nazionale della gioventù del Regno Unito), nonché da molte altre organizzazioni giovanili presenti nel Regno Unito ([3]) e nell'UE.

([1]) https://www.youthforum.org/files/231207-PP-Erasmus.pdf.

([2]) Https://www.byc.org.uk/uk-young-ambassadors/2024/advocating-for-erasmus-in-parliament-and-beyond [Nota: nel clima di incertezza creato dall'annuncio di insolvenza del British Youth Council giovedì 21 marzo 2024 (cfr. punto 3.2), tutte le menzioni di tale organizzazione resteranno riferite ad essa finché continuerà ad esistere. In caso di completa dissoluzione dell'entità giuridica, la menzione del British Youth Council contenuta nel parere sarà da intendere come riferita al gruppo eletto di «giovani ambasciatori internazionali del Regno Unito» e alla struttura che lo sostituirà.]

([3]) https://1.yem.org.uk/embrace-erasmus.

1.4. Il CESE invita la CE a confermare la disponibilità a negoziare con il Regno Unito la riadesione al programma Europa creativa in qualsiasi momento. Inoltre, incoraggia la CE a promuovere attivamente la questione dell'apprendimento interculturale nei suoi scambi diplomatici con il Regno Unito.

1.5. Riconoscendo che la Brexit ha avuto un impatto culturale ed economico estremamente negativo sugli artisti in tournée ([4]) e quindi anche sulle relazioni culturali tra l'UE e il Regno Unito, e che la questione è stata sollevata sia dalla commissione Affari europei della Camera dei Lord ([5]) che nelle recenti riunioni dell'Assemblea parlamentare UE-Regno Unito ([6]), il CESE incoraggia la Commissione a impegnarsi proattivamente con il Regno Unito per affrontare gli ostacoli alla mobilità dei professionisti creativi, eventualmente prevedendo un'esenzione reciproca dal visto per le industrie creative o un'«esenzione culturale» dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'UE e il Regno Unito.

1.6. Riconoscendo che il forte calo delle visite scolastiche sia nel Regno Unito che nell'UE ([7]) ha avuto un notevole impatto negativo, a livello culturale ed economico, su entrambe le sponde della Manica, il CESE invita la CE a negoziare con il Regno Unito degli accordi reciproci in materia di viaggi per questo tipo di visite. Tali accordi dovrebbero comprendere l'introduzione di un programma di viaggi di gruppo per le scuole che preveda l'esenzione dall'obbligo di viaggiare con passaporto individuale per gli alunni in visita scolastica organizzata e per altri tipi di visite di giovani nel Regno Unito o nell'UE. Un primo passo avanti è stata la decisione del 28 dicembre 2023, in base alla quale i cittadini francesi e dell'UE che frequentano scuole in Francia possono attraversare la Manica per effettuare soggiorni linguistici con la semplice carta d'identità, senza più l'obbligo di ottenere costosi visti ([8]).

Impegno strutturato

1.7. Il CESE esorta la CE a negoziare con il Regno Unito per costruire, nell'ambito delle rispettive missioni diplomatiche, delle strutture di consulenza reciproca destinate ai giovani, sulla falsariga dell'iniziativa *Youth Sounding Board* ([9]) (consiglio di fondazione per la gioventù).

1.8. Il CESE sostiene fermamente la creazione di un impegno strutturato tra l'UE, le autorità a livello del Regno Unito e le nazioni con poteri devoluti, con un forte coinvolgimento dei giovani, comprendente l'animazione socioeducativa e l'apprendimento non formale, per rafforzare il dialogo e la cooperazione con i giovani a livello di società civile.

1.9. Il CESE raccomanda vivamente a entrambe le parti di prevedere un'inclusione strutturata dei giovani nelle strutture di coinvolgimento esistenti. L'inclusione strutturata e sistematica del settore dei giovani del Regno Unito dovrebbe essere resa possibile, promossa e adeguatamente finanziata, ad esempio, nei seguenti contesti: l'evento annuale del CESE *La vostra Europa, la vostra opinione!* (YEYS) ([10]), le iniziative del Parlamento europeo, come l'evento annuale *LevelUp!* ([11]) e gli *Eventi europei della gioventù* (EYE) ([12]), il processo del dialogo dell'UE con i giovani ([13]), nonché altre iniziative analoghe.

1.10. L'UE e il Regno Unito dovrebbero valutare insieme la possibilità di creare e finanziare un forum di coordinamento dei giovani UE-Regno Unito, composto, tra l'altro, da rappresentanti delle organizzazioni giovanili pertinenti (Forum europeo della gioventù ([14]), British Youth Council ([15]), Young Scot ([16]), Northern Ireland Youth Forum ([17]) e Urdd ([18])), che darebbero vita a un dialogo regolare per discutere le questioni più urgenti nelle relazioni UE-Regno Unito in materia di giovani. Questi attori dovrebbero essere presi in considerazione nel processo di elaborazione dei pareri del CESE attraverso l'attuazione della valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani in seno al CESE.

([4]) https://www.theguardian.com/politics/2023/aug/22/music-industry-workers-no-work-in-eu-since-brexit.
([5]) https://commonslibrary.parliament.uk/research-briefings/cbp-9658/.
([6]) https://www.europarl.europa.eu/delegations/it/d-uk/activities/inter-parliamentary.
([7]) https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2023/749799/EPRS_ATA(2023)749799_EN.pdf.
([8]) https://www.lemonde.fr/en/france/article/2023/12/28/uk-lifts-brexit-obstacles-for-french-students-and-schoolchildren_6382995_7.html.
([9]) https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/youth/youth-sounding-board_en?prefLang=it.
([10]) https://www.eesc.europa.eu/it/initiatives/la-vostra-europa-la-vostra-opinione.
([11]) https://youth.europa.eu/news/join-us-level-i-care-i-vote_it.
([12]) https://european-youth-event.europarl.europa.eu/it/previous-editions.
([13]) https://youth.europa.eu/get-involved/eu-youth-dialogue/previous-eu-youth-dialogue-consultations_it.
([14]) https://www.youthforum.org/.
([15]) https://nya.org.uk/byc/https://www.byc.org.uk/.
([16]) https://young.scot/.
([17]) https://niyf.org/.
([18]) https://www.urdd.cymru/en/.

1.11. Il settore della gioventù non è rappresentato né nel gruppo consultivo interno (GCI) dell'UE né in quello del Regno Unito nel quadro dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione. Il CESE invita pertanto la CE a promuovere la piena e attiva partecipazione dei rappresentanti del settore giovanile dell'UE, eliminando qualsiasi ostacolo finanziario alla partecipazione al GCI dell'UE. Invita inoltre la CE a impegnarsi con il Regno Unito e a incoraggiarlo ad agevolare la partecipazione del settore giovanile del Regno Unito al GCI del Regno Unito. Riconoscere la voce dei giovani in questo organo è essenziale per la sopravvivenza a lungo termine di tale struttura intesa a promuovere le relazioni bilaterali.

1.12. Il CESE accoglie con favore il progetto *EU/UK Youth - Stronger Together* ([19]) del British Council, che offre ai giovani tra i 15 e i 30 anni dell'UE e del Regno Unito l'opportunità di entrare in contatto e di collaborare. Ritiene che questo progetto dovrebbe fungere da modello eccellente di buone pratiche per facilitare le future iniziative bilaterali tra l'UE e il Regno Unito a favore della gioventù, intese a sviluppare i contatti tra i giovani, nonché a responsabilizzarli e a formarli.

Altre forme di coinvolgimento dei giovani

1.13. Il CESE raccomanda di effettuare una mappatura delle opportunità per i giovani. Tale esercizio potrebbe risultare particolarmente utile per sviluppare le capacità di far conoscere ai giovani le opportunità pratiche a loro disposizione. Dovrebbero essere previsti percorsi professionali chiaramente articolati, tenendo conto della necessità di impartire ai giovani conoscenze specialistiche tramite i percorsi scolastici, le cooperative e le attività di orientamento professionale. Dovrebbe essere compreso un programma di apprendistato, ad esempio in agricoltura, basato sulle buone pratiche ([20]).

1.14. Il CESE raccomanda l'istituzione di un polo di informazione centralizzato e accessibile per i giovani imprenditori, che continuano a risentire della Brexit a causa delle nuove e rigorose norme che disciplinano la circolazione di beni e servizi attraverso la Manica e dell'incertezza riguardante l'accesso al mercato.

1.15. Il CESE raccomanda di migliorare le opportunità di apprendimento strutturato tra pari che, oltre a risultare utile per le organizzazioni della società civile (OSC), rappresenta anche un modello che potrebbe essere replicato dagli enti locali e dalle pubbliche amministrazioni. I collegamenti con le reti dell'UE, pur essendo in linea di massima ancora intatti in Galles, devono essere comunque rafforzati per garantire che la condivisione transfrontaliera delle conoscenze continui anche nel lungo periodo. Un esempio positivo è il fatto che il Forum della gioventù rurale a livello dell'UE sia presieduto da un rappresentante gallese. Tuttavia, i gruppi di giovani agricoltori non possono attualmente aderire al Consiglio europeo dei giovani agricoltori (CEJA) ([21]), ad eccezione di NFU Next Generation ([22]), che rappresenta l'Inghilterra e il Galles.

Regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE e gioventù

1.16. Le procedure del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE (EUSS) hanno avuto conseguenze indesiderate per i giovani. Per ogni minore occorre una domanda EUSS, generalmente presentata dai genitori. In alcuni casi questo requisito non è stato rispettato per vari motivi, con gravi conseguenze per i minori. Tali conseguenze potrebbero essere evitate o attenuate introducendo procedure semplificate ed eventualmente lanciando una campagna di sensibilizzazione.

1.17. Per quanto riguarda l'EUSS, nel Regno Unito e in alcuni Stati membri dell'UE si continuano a riscontrare delle complicazioni che potrebbero avere delle conseguenze per i minori e i giovani. Le organizzazioni di sensibilizzazione segnalano il pericolo di un effetto Windrush nel Regno Unito. Ciò è dovuto al fatto che il sistema «solo digitale» può comportare problemi di mancata registrazione di minori tra alcuni gruppi vulnerabili. Occorre prevedere un servizio di supporto fisico in caso di bisogno e una linea di assistenza telefonica attiva 24 ore su 24.

1.18. Nell'UE i dati non sono ancora aggiornati, in particolare per quanto riguarda le domande di carte di soggiorno per dimostrare lo status dell'accordo di recesso nei paesi con sistemi dichiarativi. Di conseguenza, attualmente non c'è modo di sapere quanti minori e giovani potrebbero incontrare difficoltà per dimostrare il loro status in futuro. In alcuni paesi vi è persino incertezza circa la registrazione dei minori o la necessità di essere in possesso di una carta e il processo per ottenerla. In diversi paesi emergono anche altre problematiche relative al ricongiungimento familiare. I finanziamenti pubblici per le attività di sensibilizzazione sono inesistenti o sono in fase di eliminazione, nonostante un carico di lavoro continuo e sempre più complesso.

([19]) https://www.britishcouncil.be/programmes/education/stronger-together.
([20]) https://www.wwf.org.uk/wales/land-of-our-future.
([21]) https://www.ceja.eu/home.
([22]) https://www.ceja.eu/who-we-are/people.

1.19. Il CESE esorta pertanto la Commissione a collaborare con il Regno Unito per riesaminare la questione della fornitura di un servizio di supporto fisico e mantenere i finanziamenti per consentire ai gruppi a livello di comunità, alle organizzazioni di sensibilizzazione e alle autorità pubbliche di fornire un sostegno fino a quando continueranno a verificarsi casi di questo tipo. Esprime soddisfazione nell'apprendere che British in Europe beneficerà di un finanziamento per un progetto di sviluppo delle capacità e di sensibilizzazione a favore di gruppi presenti in 11 paesi dell'UE, nei prossimi 20 mesi e nell'ambito del programma CERV ([23]) della Commissione europea, ma osserva che la necessità di finanziamenti sarà presente anche negli Stati membri dell'UE fino a quando continueranno a registrarsi nuovi casi.

Il caso unico dell'Irlanda del Nord

1.20. La mancanza di finanziamenti e l'assenza di un approccio coordinato e di competenze locali nell'assegnazione dei finanziamenti, unitamente ai tagli, fanno sì che i gruppi di giovani e i gruppi a livello di comunità non ricevano attualmente alcuna risorsa. Ad esempio, le risorse del Fondo sociale europeo (FSE) sono state distribuite dagli enti territoriali tenendo conto delle competenze locali. Questo modello di finanziamento è risultato resiliente e affidabile per gruppi come Disability Action NI ([24]), ma tali iniziative rischiano di dover chiudere. Ciò aggrava i rischi per la pace in Irlanda del Nord. Il CESE è pertanto fermamente convinto che tali questioni debbano essere affrontate con urgenza per evitare che i giovani si rivolgano a altre entità, comprese le organizzazioni paramilitari, per ricevere sostegno a livello di comunità.

1.21. Il CESE incoraggia l'UE a coordinarsi con i governi britannico e irlandese e con l'esecutivo dell'Irlanda del Nord per unire le forze in una campagna di sensibilizzazione in merito alla missione del programma transfrontaliero PEACE PLUS, volto a sostenere la pace e la prosperità in tutta l'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda. In tale contesto, tutte le parti devono essere pienamente consapevoli della fragilità della pace in Irlanda del Nord, un aspetto, questo, che rende ancora più importante il sostegno dell'UE al programma PEACE PLUS. Il ruolo svolto dall'UE nel sostenere questo processo di pace non può essere sottovalutato. Nell'ambito di questo processo, il CESE invita tutte le parti coinvolte a promuovere proattivamente i meriti di PEACE PLUS, facendo conoscere le sue ampie opportunità di finanziamento con un linguaggio accessibile e adatto ai giovani.

2. **Contesto**

2.1. Le relazioni politiche tra l'UE e il Regno Unito sono notevolmente migliorate a seguito dell'adozione dell'accordo di recesso UE-Regno Unito, dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito e del Quadro di Windsor. A livello della società civile, sono state mantenute relazioni solide e amichevoli, basate sulla buona fede e sulla cooperazione.

2.2. Questa dinamica si riflette nelle ottime relazioni che il CESE intrattiene con le OSC di tutto il Regno Unito dal 2021, relazioni che hanno portato alla firma da parte del CESE di memorandum d'intesa con la Civil Society Alliance UK (Alleanza della società civile) e successivamente con il Forum consultivo scozzese sull'Europa. La cooperazione si riflette anche nelle visite a Londra, Edimburgo, Belfast e Cardiff, effettuate nel quadro dell'elaborazione del presente parere d'iniziativa, nella relazione informativa sull'attuazione dell'accordo di recesso UE-Regno Unito (2023) ([25]) e in altre riunioni formali e informali tra membri del CESE e OSC del Regno Unito. Inoltre, il CESE ha instaurato ottime relazioni con i rappresentanti pertinenti della missione del Regno Unito presso l'UE, nonché degli uffici di rappresentanza di Scozia (Scotland House), Galles (Wales House) e Irlanda del Nord (Northern Ireland Executive Office) a Bruxelles.

2.3. Esistono strutture chiave per monitorare l'attuazione dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'UE e il Regno Unito e del Quadro di Windsor, ma manca una rappresentanza del settore giovanile. È stata individuata una problematica più ampia relativa alla rappresentanza regionale e alle risorse necessarie per facilitare la partecipazione a tali strutture (in particolare i GCI).

([23]) https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/citizens-equality-rights-and-values-programme_en?prefLang=it.

([24]) https://www.disabilityaction.org/.

([25]) https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/information-reports/implementation-eu-uk-withdrawal-agreement-including-protocol-ireland-and-northern-ireland.

3. **Osservazioni particolari**

3.1. Un impatto determinante sulle relazioni UE-Regno Unito nel settore della gioventù deriva dalla decisione del Regno Unito di uscire dal programma Erasmus+. Come attestano le principali parti interessate delle imprese, dei lavoratori e del terzo settore, la riadesione a Erasmus+ non dovrebbe pregiudicare il programma Turing del Regno Unito, il programma gallese Taith e analoghi accordi di mobilità post-Brexit del Regno Unito, che hanno una portata molto più limitata e finanziamenti notevolmente inferiori e che potrebbero pertanto integrare e non sostituire Erasmus+.

3.2. Sebbene il Regno Unito abbia cercato di attuare modelli alternativi a Erasmus+, anche a livello nazionale e decentrato, i rappresentanti del settore giovanile sostengono che tali modelli non corrispondono alle opportunità di apprendimento non formale e mobilità volontaria dei giovani, né al finanziamento delle sovvenzioni di funzionamento che Erasmus+ concedeva al settore della gioventù del Regno Unito. Mentre Erasmus+ erogava annualmente ingenti finanziamenti strutturali e basati su progetti alle OSC giovanili per svolgere scambi non formali e altre attività (ad esempio, poco meno di 7 milioni di EUR ripartiti su un totale di 201 organizzazioni nel 2020), il successivo programma Turing (incentrato esclusivamente sulla mobilità per gli studenti dell'istruzione superiore) ha lasciato un deficit finanziario per le organizzazioni della società civile giovanile precedentemente dipendenti da Erasmus+. Tali organizzazioni comprendono il British Youth Council che, subito dopo la Brexit, a causa della perdita di accesso a Erasmus+, si è visto ridurre il bilancio annuale del 40 %, compresa la totalità della dotazione destinata alle attività internazionali. Come segnalato, è alla perdita di questo flusso di finanziamenti e all'assenza di un'adeguata sostituzione nel lungo periodo che si può in parte imputare l'annuncio di insolvenza di tale organizzazione giovedì 21 marzo 2024. Questi fattori accentuano inoltre le drammatiche condizioni finanziarie in cui versa il settore della gioventù del Regno Unito, in quanto il Consiglio nazionale della gioventù, uno dei più antichi e più rinomati d'Europa, si trova di fronte al rischio di scomparire completamente dopo 75 anni al servizio dei giovani.

3.3. La perdita dell'accesso a Erasmus+ ha portato allo sviluppo di due programmi sostitutivi: il programma Turing per tutto il Regno Unito e il programma Taith per il Galles. Gli insegnamenti tratti da entrambi i programmi evidenziano che essi non offrono lo stesso ventaglio di opportunità di Erasmus+ e che operano con un bilancio più limitato. Grazie a un'adesione relativamente più ampia da parte dei giovani, il programma Taith offre un valido esempio di come migliorare l'accessibilità delle candidature per i fondi Erasmus+, un problema che molti portatori di interessi dell'UE continuano a segnalare. Si potrebbero trarre insegnamenti anche dalla legge gallese sul benessere delle future generazioni (2015) ([26]), che impone agli enti pubblici del Galles di riflettere sull'impatto a lungo termine delle loro decisioni, e che potrebbe essere considerata comparabile alla valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani. Inoltre, in tale contesto, il Galles ha nominato un commissario per le future generazioni per il Galles ([27]).

3.4. È stato appurato che Erasmus+ viene percepito come un fondo per le persone privilegiate, inaccessibile ai più, che prevede complesse procedure di candidatura e non mette a disposizione persone di contatto per rispondere a domande fondamentali nel quadro di tale processo. Questa percezione, che non è necessariamente una rappresentazione corretta della realtà, non può tuttavia essere ignorata ed è stata messa in luce dall'efficacia del programma Taith per il Galles.

3.5. Inoltre, l'UE dovrebbe agevolare, possibilmente attraverso il cofinanziamento con partner britannici intenzionati a contribuire, una rinnovata partecipazione dei giovani britannici a programmi come Erasmus+, anche in materia di volontariato e opportunità di apprendimento non formale, fino a quando un futuro governo del Regno Unito non aderirà nuovamente al programma. Il Regno Unito, da parte sua, potrebbe fare altrettanto nei suoi attuali programmi per i giovani all'interno dell'UE.

3.6. Le OSC giovanili del Regno Unito esprimono rammarico per la decisione del Regno Unito di uscire da Erasmus+: una scelta che, a loro avviso, ha ostacolato l'accesso del settore giovanile britannico non solo a finanziamenti essenziali, ma anche a iniziative prestigiose come il Corpo europeo di solidarietà e il Dialogo dell'UE con i giovani, che vedevano il Regno Unito tra i principali partecipanti.

3.7. Le OSC giovanili del Regno Unito hanno inoltre riferito che, pur auspicando il ritorno di Erasmus+, il programma potrebbe essere reso più accessibile ed efficace se, come Taith, tenesse maggiormente conto delle specificità geografiche e fosse distribuito da attori più localizzati.

([26]) https://www.futuregenerations.wales/about-us/future-generations-act/.
([27]) https://www.futuregenerations.wales/.

3.8. Il desiderio generale di promuovere più efficacemente le componenti di istruzione non formale del programma è stato espresso anche dalle OSC giovanili, le quali temono che la mancanza di promozione di tali componenti da parte della CE rischi di diffondere la falsa percezione che il programma sia accessibile esclusivamente agli studenti della classe media.

3.9. Se si considera che, tra il 2014 e il 2018, 89,5 milioni di EUR di finanziamenti erano stati assegnati a 376 organizzazioni culturali e creative con sede nel Regno Unito ([28]), è evidente che l'uscita del Regno Unito dal programma Europa creativa ha ridimensionato notevolmente le relazioni culturali tra l'UE, il Regno Unito e le sue amministrazioni decentrate ([29]).

3.10. È necessario un maggiore impegno strutturale delle OSC giovanili delle regioni decentrate del Regno Unito per migliorare l'efficacia e la rappresentatività generale sia del GCI congiunto UE-Regno Unito che del forum della società civile.

3.11. La strategia dell'UE per la gioventù ([30]) afferma che «gli Stati membri dovrebbero incoraggiare i giovani e altre parti interessate a varare iniziative congiunte, ad esempio in materia di istruzione, occupazione, tecnologie digitali, sport, sostenibilità e cooperazione internazionale, sfruttando appieno il potenziale dei finanziamenti dell'UE». Questa sezione della nuova strategia dell'UE per la gioventù potrebbe servire da base per l'elaborazione di pertinenti iniziative congiunte tra i giovani dell'UE e del Regno Unito.

3.12. Lo *Shared Prosperity Fund* [Fondo per la prosperità comune] del Regno Unito (UKSPF) è lo strumento nazionale istituito dal governo per sostituire i Fondi strutturali e di investimento europei. Il valore del fondo UKSPF ammonta a 2,6 miliardi di GBP. Tuttavia, l'UKSPF non può essere paragonato ai finanziamenti del FESR o dell'FSE (ai quali l'Irlanda del Nord non ha più accesso a causa della Brexit), nell'ambito dei quali i programmi erano sviluppati in partenariato con gli enti locali, che hanno sempre una conoscenza diretta delle questioni reali sul campo. L'UKSPF, invece, non coinvolge le amministrazioni locali nello sviluppo del programma, e ciò rischia di creare delle difficoltà quando si tratta di affrontare le problematiche locali.

3.13. Iniziative come PEACE PLUS e Shared Island Youth Forum sono state determinanti per mantenere la stabilità in Irlanda del Nord finanziando gruppi della società civile e organizzazioni giovanili. Tuttavia, nonostante questi programmi, in Irlanda del Nord si è registrato un aumento dell'attività paramilitare ([31]), dovuto al fatto che i giovani dell'Irlanda del Nord si sentono sempre più lasciati indietro, in particolare a livello di comunità. Questo aspetto è stato sottolineato di recente anche dalla commissione per gli Affari dell'Irlanda del Nord del Parlamento del Regno Unito ([32]), ed è un sentimento che emerge chiaramente dalle interazioni del CESE con le principali parti interessate dell'Irlanda del Nord e dai dati dell'indagine raccolti per il presente parere.

3.14. La situazione unica dell'Irlanda del Nord fa sì che le questioni relative ai diritti siano temi particolarmente sensibili, che potrebbero essere affrontati nella maniera più appropriata attraverso l'istituzione di un sottogruppo sui diritti in seno al gruppo di lavoro consultivo misto UE-Regno Unito. In questo modo si potrebbe contribuire ad affrontare le preoccupazioni relative alla necessità di non indebolire i diritti, come specificato nell'accordo di Belfast (o «accordo del Venerdì santo»).

Bruxelles, 24 aprile 2024

Il presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Oliver RÖPKE

([28]) https://www.ietm.org/en/node/11501.
([29]) https://multimedia.europarl.europa.eu/it/webstreaming/cult-committee-meeting_20240124-1430-COMMITTEE-CULT.
([30]) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:52018DC0269.
([31]) https://www.belfasttelegraph.co.uk/news/northern-ireland/paramilitaries-grooming-young-and-preying-on-single-mothers-report-finds/a23525029.html.
([32]) https://publications.parliament.uk/pa/cm5804/cmselect/cmniaf/43/report.html.